

# CORRIERE CREMONESE

In Cremona il. L. 16.  
Fucili franca per la Posta il. L. 50.  
Semestre e trimestre in proporzione

GIORNALE POLITICO E LETTERARIO

Ogni dieci linee il. L. 50  
La decina incominciata è come completa

Un Numero separato Cent. 20.

Si pubblica il Mercoledì e Sabato

Le lettere non affrancate sono respinte

Cremona 31 Marzo

## I Bilanci del 1869

Il bilancio generale dell'entrata e della spesa per l'esercizio 1869 presenta i seguenti risultati:

	Entrate	Spese
Ordinario L. 775,551,835 40	L. 941,611,051 74	
Strord. " 29,884,908 11	" 62,681,321 45	
Somme L. 804,516,745 51	L. 1,004,292,375 19	

Appare da questo prospetto un disavanzo di L. 199,745,509 08, cioè, nella parte ordinaria di L. 166,079,196 64, e nella straordinaria L. 33,666,313 34.

Le spese si dividono fra i vari ministeri come segue:

Ministeri	Ordinarie	Straordinarie.
Fin. e. i. a. p. e. L. 551,081,405 97	L. 8,810,562 12	
Id. 2. a. id. " 95,986,340 64	" 3,478,500 "	
Grazia e giust. " 29,485,109 57	" 4,250,000 "	
Batere " 4,038,960 "	" 50,000 "	
Istruz. pubb. " 15,789,193 "	" 407,800 "	
Interno " 42,591,744 38	" 2,163,101 39	
Lavori pubb. " 36,842,200 "	" 52,025,130 "	
Guerra " 150,656,950 "	" 4,651,100 "	
Marina " 29,816,426 70	" 6,520,000 "	
Agricoltura " 8,882,822 48	" 1,652,207 94	
	L. 941,611,051 74	L. 62,681,321 45

Questo non è un bilancio definitivo neppure per il ministero. Le variazioni e riduzioni che vi sono state introdotte e che diminuirono il disavanzo presunto di oltre 40 milioni, portandolo da 240 milioni a 200, non sono che una parte lieve dei cambiamenti di cui il bilancio è suscettibile per avviarsi ad una situazione finanziaria normale. L'on. ministro della finanza ha calcolato che si possa ridurre il disavanzo del 1869 a 59 milioni ed anche a meno. Noi persistiamo nel credere che il 1869 debba lasciarci un disavanzo più considerevole che non sia quello di 59 milioni, ma quando siano votate le nuove tasse e fatti i risparmi possibili, il disavanzo del 69 non può ispirare inquietudini.

E che sia urgente di fare tutto quanto il Parlamento, il governo ed il paese possono per assestare le finanze, lo dimostrano due cifre inesorabili. Da una parte un'entrata ordinaria di 775 milioni e mezzo, dall'altra delle spese intangibili per oltre 551 milioni e mezzo, rimanendo solo 244 milioni d'entrate presunte per sopperire a tutti i servizi dello Stato, comprese persino le spese di riscossione delle tasse. Non ci è in Europa alcuno Stato che si trovi in condizioni così difficili come le nostre perchè non ve n'ha alcuno, le cui spese intangibili ascendano ad oltre i due terzi dell'entrate ordinarie: e tutti sono perciò in grado di attribuire ai pubblici servizi delle somme, che noi dobbiamo destinare al soddisfacimento degli obblighi assunti verso i creditori, ai quali si è ricorso per coprire quel disavanzo, a cui bisognava riparare colle imposte e colle economie.

## VERITA' E GIUSTIZIA

Finchè uno Stato conduce la propria vita fra gli sforzi di compiere la sua politica esistenza, fra l'entusiasmo dell'esito e le innovazioni che nell'avvicinarsi de' suoi travagli morali succedersi denno per impulso naturale di forze rigogliose rigenerative, non si possono scorgere i germi di que' malori che sotteraneamente avendo origine, a poco a poco vengono a spuntare, rizzando poi una testa di dura cervice, ad abbatte la quale è duopo rispingere e mettere in non cale mille interessi privati e di classe, quasi da far paventare il rimedio peggiore del male.

Se noi guardiamo alle nostre cose politiche ed amministrative non possiamo disconoscere il concetto sovra esposto, perocchè pur troppo dopo il periodo non breve di quasi nove anni, (prescindendo dall'apatia che ha investito ogni ceto di persone, ingenerando una profonda sfiducia e lo scetticismo politico) nel qual periodo vi fu un ruffarsi ed accumular di leggi per mille oggetti, e dopo che si dovrebbe pur troppo ritenere l'unificazione amministrativa, cemento necessario per l'unità politica, consona ai bisogni morali e materiali del paese, noi all'incontro vediamo ancora sorgere la opinione pubblica reclamando riforme, riforme e quindi un assetto amministrativo che una volta appaghi la Nazione. Doppio: Sotto l'incubo di un preconizzato fallimento, dissestato ne' privati interessi dal monopolio della moneta, intristita dalle gare dei partiti, e con un bilancio divorato in parte da spese personali ingiuste ed inutili, si vede innanzi a se un orizzonte tenebroso, e nel mentre che i medici si arrabbattono fra loro, colpendosi e demotendosi, la grande ammalata muore.

Se volgiamo lo sguardo retrospettivo al momento in cui battè anche per questa povera Italia l'ora della libertà, da quel momento ad oggi noi abbiamo assistito ad uno strano spettacolo. - Abbiamo veduto un generale e quasi febbrile movimento di idee che sotto il nome di *progresso* ha invaso il corpo sociale. - Tutto si pose in discussione, principii, credenze, istituzioni, e su tutto si spinse audacemente lo spirito qualche volta acerbo di osservazione e di critica; desiderio irresistibile di meglio si manifestò in ogni classe che dopo il pasto ebbe più fame di prima, e dal supposto bene al meglio si arrivò poi ad atterrare le fondamenta di quelle istituzioni nostre, da cui si traevano benefici effetti. - Abbiamo visti liberi pensatori, uomini autorevoli, statisti e cultori di scienze, e li veggiamo tuttodì insistere per riforme, deplorando i mali di tale o tal'altra istituzione, ma soprattutto declamando che la libertà sia mal garantita, e abbiamo assistito anche alla lotta tra la libertà e l'Autorità, ad aspirazioni, a voci insofferenti di ordine morale e di gerarchia e dello stato generale di cose attuali, di guisa che se in tutto questo rigoglio di vita tu hai veduto una esuberanza di forze, avrai dovuto scorgere in pari tempo un organismo che troppo dissonava dal bisogno della meditazione e dello studio nella composizione del nostro ordine interno. - A che giovarono nell'assetto amministrativo le gare di partito nell'aula legislativa,

le cadute di più Ministeri, le questioni politiche permanenti, gli interessi di campanile, le ire personali? Vedete le conseguenze: i mali d'oggi, e cioè il dissesto finanziario, una imperfetta legislazione, e un più imperfetto organismo sono la conseguenza di quella vita anormale e dirassi quasi acefala della quale godè finora il nostro paese. - *Destra, Sinistra, Centri rispettivi, terzo partito, altro degli Agostiniani, Permanente*, che sono questi sciagurati partiti che si erigono all'ombra del mandato degli elettori in rappresentanti dell'opinione pubblica e de' bisogni del paese, mentre finora non dierono che lo spettacolo della loro impotenza a legiferare e insieme di ingiuste guerricciuole personali che ad altro non servirono se non a compromettere il sistema? - Come si può intendere da un onesto cittadino, fedele osservatore delle leggi, tollerante delle opinioni altrui, educato alla sana politica di giustizia e di moralità, la sussistenza di tutte quelle gradazioni di gruppi in un Parlamento, rappresentante l'Italia una e indivisibile in questi solenni momenti di raccoglimento e di agonia? Sì, diciamo di agonia, rimpetto alla minaccia di non poter dar passo ai nostri impegni nazionali. - Da qui l'apatia generale insorta fra i cittadini, da qui l'ira contro i poteri dello Stato, da qui insomma quella tacita *bellum*, che lavora sotterra, ma che può essere usfruttata sotto l'impulso di un pretesto qualunque a scapito degli onesti.

Noi abbiamo però sentita ad intervallo la voce di autorevoli persone che gridavano al bisogno di riparare a simili inconvenienti, ma fu una goccia nell'Oceano. La pillola diventò valanga, ed ora c'invade. - La questione finanziaria, questa idra di più teste, questo cerbero insaziabile, occupa, e ben a ragione, gli Uomini prepoli alle cose del Governo, ma consunando colle viste di altri rappresentanti della Nazione, noi non ci ristiamo dall'inculcare la necessità di saggi provvedimenti contemporanei all'oggetto di por riparo ai difetti e ai mali delle nostre amministrazioni, perocchè è d'uopo convincere i contribuenti che nel mentre il Governo sente imperioso bisogno di caricarli di nuove tasse, entra risolutamente nella via delle economie col dar mano alla riforma degli Organici, e questa riforma va intesa ed attivata nel senso di costringere le Autorità in modo che strettamente una responsabilità reciproca corrispondano nel loro assieme a tutti i bisogni del Cittadino senza molteplicità di forme e di atti burocratici di sola superficialità, ma con una sostanza di merito, ripartendole in modo proporzionato ai lavori effettivi, ai bisogni della popolazione e ai mezzi di comunicazione, e possibilmente col minor gravio di spesa.

Fin qui i partiti parlamentari politici hanno informate del loro colore anche nostre leggi, le istituzioni, e si può dire altresì che la buona parte personale che ad esse vi incumbere pure stato collocato all'ombra delle o tal'altro partito. E fu pure una delle cause del disordine attuale e una prova insieme della sua difficoltà di apportarvi dei cambiamenti senza la ferrea volontà uomini che dimostrino al Paese incominciare seriamente a sciogliere il nodo gordiano. Già ab-

biamo avuto esempi di tentativi per parte di alcuni Ministeri, che cominciarono alcune riforme di personale e di leggi organiche, ma che tosto dovettero lottare con aperti ed oscuri nemici, e poterono con ciò intendere col fatto come anche in quanto concerne l'ordine materiale delle nostre istituzioni regni una camorra, la quale impedisce a tutt'oltranza ogni novità che possa pregiudicare a certe personalità beate nel dolce cullarsi dell'ozio e nel gaudio di un lauto stipendio. I loro provvedimenti che portavano un indiscutibile ammeigliamento, restarono lettera morta. Così vi furono delle proposte per soppressioni di certe Autorità Circondariali, che oggidì sono ormai divenute proverbiali per significare il dolce far niente, e una cosa inutile, ma anche quelle proposte finirono a restare nello stadio di semplice progetto. Quanti individui infanti dal 1859 in poi s'intrusero o per sollecitazioni, o per meriti fittizi, o per amore di parte nelle diverse amministrazioni dello Stato con effettivo pregiudizio di molti altri che avevano già acquisito un diritto di avanzamento percorrendo gradualmente la carriera, e così vennero infiltrati degli elementi eterogenei, infidi, e altresì (se non talvolta incapaci) aborrenti dalla fatica e dalla soggezione gerarchica. Oh quanti esempi si potrebbero citare, e quanti non solo in certi rami di secondario servizio, ma in altri importanti!

Se non che il danno di tali abusi non si limita al solo personale, ma riverbera potentemente sul modo della trattazione degli affari. Un impiegato, un Magistrato qualunque per quanto coscienza e quanto amore porti al servizio è certamente sempre uomo, e come tale non può a meno che sfiduciarsi della sua posizione, e per ciò nel mentre si verifica la intrusione di impiegati che nuovi nella carriera entrano come provetti pel salario e pel posto, concorre allo sgoverno degli affari anche il mal'animo di coloro che si vedono posposti e pregiudicati. Tacciasi poi dei molti che furono forzati alla disponibilità e quindi alla quiescenza sia perchè vennero al loro posto persone che più garbarono là dove si puote, sia perchè chiamati da un organico mal raffazzonato ed esuberante al lavoro, dovettero dappoi uscirne senza conoscere il motivo legale pel quale furono piuttosto essi trascelti anzichè altri.

Oh quanti dissesti famigliari, interessi personali scomposti, e quante lagrime costarono gli inconsulti organismi delle diverse amministrazioni dello Stato dal 1859 in poi! Quanti malcontenti, quanti dispetti, e (diciamolo francamente) quante reazioni non dovettero far nascere? Voi credete che la causa di questo attuale disgusto politico, di quest'apatia, di questo continuo mal parlare, e diremo quasi disprezzo di quella libertà che tanto si è sospirata siano le imposte e il progetto di crearne altre? Oibò. La causa sta più addentro! Esaminatela e battetevi il petto! Stà nel caos delle nostre Amministrazioni, stà nel personale che le servono, e nel modo di distribuirlo, stà nel concetto formatosi dalla generalità che comunque sia la cosa, basta un sollecitatore potente alle porte de' Ministeri, ma di quelli che fan partito, e ciò basta per avere un brevetto di nomina e il di-

ritto fatto che solo l'U... genti s... blica... complicaz... trattazione degli affari... complicazione che portando seco una congerie di tasse in alcuni servizi credesi creata a bello studio per squattrinare anziché per avvantaggiare l'interesse del Cittadino. — Oh mettasi una volta una mano al cuore, e si pensi a queste benedette riforme cotanto reclamate, giacché ormai si devono aver veduti i vizi di tale e tal'altro sistema, e si può fare un parallelo con quello di vecchio che fu precipitosamente abolito per averne una giusta distanza. — Facciasi dunque di proposito, e presto intanto che l'onda non degeneri in burrasca — Sappiano i nostri governanti che l'Austria per disonoreggiare queste provincie per un lungo periodo di tempo, causa la durezza delle sue leggi amministrative e la robustezza del suo organismo. Nessuno vorrà contestare la necessità di pronte riforme nel mentre che non può impugnare quella di accrescere le imposizioni onde riempire il vuoto delle nostre casse, ma a ciascuno in pari tempo si affacciano i gravi ostacoli specialmente nella riduzione del personale dei vari uffici perocché molti di questi aboliti devono conseguentemente esserli eliminati anche gli impiegati addetti. Ma gli ostacoli si allontanano ove si faccia giustizia. A questa sola condizione non sorgono malcontenti, e la giustizia è facile raggiungerla nel caso nostro, potendosi ormai utilizzare la partecipazione di tutti gli impiegati fra i diversi servizi attesa la avvenuta unificazione, avere la storia della loro vita amministrativa, e allevare se e qual diritto possono aver acquisito per l'impiego da essi occupato. Specialmente si considerino ben bene i titoli di coloro che figurano negli annuari dal 1859 in poi, perocché come si disse non farò il caso di vedere in certi uffici delle piante esotiche apparse improvvisamente, al solo oggetto di dar del pane a chi aveva fame. Vera opera di misericordia, ma mal praticata.

Concludiamo pertanto nel proclamare quanto sia grande il bisogno di por mano a queste riforme, ed in modo da recare un assetto stabile e duraturo, che sia omogeneo ai bisogni della Nazione senza troppo aggravarla di spese, e in pari tempo le desideriamo pronte, ponendo il ferro nella piaga che ingangrenisce il corpo e la macchina amministrativa senza discostarsi da quella giustizia ed equità di cui deve informarsi ogni atto governativo, perocché ove giustizia regni nelle alte regioni del Potere, ne discende benefico ogni suo provvedimento. D. D.

**GAZZETTINO DELLA CITTA' E PROVINCIA**

**Consiglio Provinciale.** Il Consiglio Provinciale di Cremona è convocato in seduta straordinaria pel giorno 14 p. v. aprile, onde trattare gli oggetti seguenti:

1. Domanda di essere collocato a riposo presentata dal Sig. Rag. Torricella impiegato agli Uffici Provinciali (Relatore Vaccelli Dott. Pietro)

2. Reclamo del Consiglio Comunale di Rovetta contro la deliberazione della Deputazione Provinciale relativa all'istituzione d'un mercato in Agnadello

3. Comunicazione di un'istanza con cui il Consiglio Comunale di Izano chiede che sieno aggregati alcuni Comuni vicini

4. Comunicazione del dono fatto dal Cav. Giovanni Voghera d'istromenti geodetici per uso dell'Ufficio Tecnico

5. Proposta di assegnare una somma per promuovere la formazione di biblioteche popolari (Rel. Frzzi Dott. Giovanni)

Comunicazione di Dispaccio Ministeriale riguardante le aggregazioni che si riferiscono ai Comuni di Cignolo, Vesgovio, Montanara, Ca de' Stefani e Ca de' Sfondiati (Rel. BONATI D. LUIGI)

Deliberate sulla richiesta non proposta nella circoscrizione di alcuni Mandamenti. (Rel. BONATI D. LUIGI)

**Elezioni di Pizzighetone.** Nella votazione della scorsa Domenica riuscì eletto il Dott. Pietro Vaccelli con voti 220. Cesare Canù non ottenne che 32 voti.

Questa volta dobbiamo congratularci della saggezza di quel collegio.

**Onorificenza.** La Regia Legazione Italiana a Parigi trasmise a mezzo del Comitato Centrale Milanese, la medaglia di bronzo che nelle Conferenze delle Società di soccorso ai militari feriti delle armate di terra o di mare tenutesi in quella capitale durante l'Esposizione Universale, veniva conferita dall'Assemblea dei Delegati nella seduta del 31 agosto 1867, ai nostri concittadini Cav. Cinselli Dott. Luigi e Montevardi Dott. Angelo, per i servizi resi a quest'opera internazionale.

La stessa Assemblea dei Delegati di tutte le Nazioni accordò una sola medaglia d'argento ai Comitati dell'Associazione Italiana, ed una sola medaglia di bronzo ai Segretari dei Comitati. Queste due medaglie che onorano anche il nostro Comitato Cremonese ed attestano l'onore dei Comitati tutti d'Italia, si conservano presso il Comitato Centrale Milanese

**Giustificazione.** Di buon grado pubblichiamo la seguente lettera:

Egregio Signor Direttore!

In un paese libero il Pubblicista compie il dover suo quando si dà a notare il nome di quei Deputati che non si trovano al loro posto nell'occasione di importanti votazioni.

Rimarcando la mia assenza dall'Aula Parlamentare in due recenti occasioni Ella, Egregio Signore, ha quindi fatto il debito suo. La creda però che quell'assenza non fu volontaria, avveggiacchè io fui visitato da una di quelle sventure domestiche per le quali è già molto se non si smarrisse la ragione.

Mi basta solo accennare la causa di quell'assenza per esser certo che Ella ed i miei elettori non vorranno apporla a negligenza.

La mi sia cortese della pubblicazione di questa lettera e la mi creda

Di Lei Devotissimo  
Deputato CARLO ARRIVABENE  
Firenze 29 Marzo 1868.

All' Egregio Direttore del Corriere Cremonese

**Collegio Schiantarelli in Asola.** Questo Collegio merita d'essere ricordato ai padri ed alle madri che desiderano la vera educazione dei loro figliuoli. Esso può chiamarsi la cara famiglia dei fanciulli. Il Rettore e Professore sig. Savi Luigi, qual secondo padre, amato da' suoi allievi e da tutti quelli che gli sono soggetti, guida esattamente ogni cosa, cosicché, l'ordine e la disciplina, regnano naturalmente piuttosto che con ardo di rotta. Non è a dire quanto il ragazzo riesca amorevole e rispettoso. Io ne giudicai e ne giudico tuttora un buonissimo esito.

E tutto questo dico, non per far

comparire il Collegio, già da molti e in molte parti conosciuto e precelto; ma bensì per elogiare di chi lo conduce, imperocché il merito, la virtù e le buone opere non devono mai essere dimenticate.

Lode adunque al bravo e distinto sig. Rettore, che sa con sì belle maniere guadagnarsi la stima e l'affetto di chi sa pregiare l'azione del cuore. (Communicato.)

**Concorso per l'ammissione nella Regia Scuola Militare Accademia e nella Scuola Militare di Fanteria e Cavalleria nell'anno 1868.**

A norma delle famiglie che vogliono mettere i loro figli all'accademia militare pubblichiamo il seguente avviso del Ministero della guerra in data 21 febbraio 1868.

Gli esami di concorso per le annuali ammissioni alla Regia Scuola Militare Accademia per le armi speciali in Torino, ed alla Scuola Militare di Fanteria e Cavalleria in Modena, stabiliti dal Regolamento stato approvato con R. Decreto 6 aprile 1862 (inserito nel N. 99 del Giornale Ufficiale del Regno, e nel N. 648 della Raccolta delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia 1862), incominceranno sul principio del luglio venturo e termineranno entro il successivo settembre nelle sedi di Milano e Napoli e presso i Collegi Militari d'istruzione secondaria ivi esistenti.

Gli esami di concorso anzidetti saranno dati da una Commissione nominata dal Ministero della Guerra, e suddivisa in sezioni per le varie materie, osservandosi le norme seguenti:

1. Le domande dei non militari pel concorso all'ammissione nei prementovati Istituti Militari Superiori deggiono essere presentate al Comando Militare della Provincia ove l'aspirante è domiciliato, non più tardi del 31 maggio, termine di rigore, oltre cui non saranno in alcun modo accettate. Quelle che fossero indirizzate al Ministero della Guerra saranno rimandate ai petenti.

Le domande ora dette debbono essere redatte su carta bollata da L. 4 indicare precisamente il casato, il nome ed il domicilio del padre, della madre o del tutore, ed il preciso recapito domiciliare dell'aspirante, non che la sede di esame presso cui s'intende presentare.

A corredo delle domande stesse devono essere uniti i seguenti documenti legali in fascicolo colla loro descrizione sommaria in apposito foglio, cioè:

1. Atto di nascita debitamente legalizzato, da cui risulti che l'aspirante al 1. agosto venturo avrà compiuto l'età di sedici anni, né supererà quella di venti anni. Nessuna eccezione varia fatta sia peggiorativa o vantaggiosa, sia per quelli eccedenti anche di poco l'età prescritta.
2. Certificato di vaccinazione o di sofferto vaiuolo.
3. Dichiarazione d'idoneità al militare servizio in qualità di volontario rilasciata dal Comando Generale della Divisione Militare più vicino al luogo del loro domicilio previa visita di due Ufficiali Sanitari militari delegati dal predetto Comando Generale della Divisione Militare più vicino al luogo del loro domicilio previa visita di due Ufficiali Sanitari militari delegati dal predetto Comando di Divisione ed assistiti dal Medico Capo dell'ospedale Militare Divisionario.
4. Attestato degli studi fatti sia in un Istituto pubblico, sia privatamente.
5. Certificato constatante i buoni costumi e la buona condotta tenuti sia nello Stabilimento, in cui avessero dimorato, che fuori di data non anteriore ai 20 giorni dall'epoca in cui sarà presentato (Modello N. 76 del Regolamento sul Reclutamento).
6. Dichiarazione di penalità rilasciatoa dalla Cancelleria del Tribunale Correzionale nella cui giurisdizione gli aspiranti sono nati, a tenore del R. Decreto 6 dicembre 1865 per l'istituzione del Casellario giudiziario.
7. Assenso dei parenti per contrarre l'arruolamento volontario d'ordinanza per otto anni (Modello N. 83, 84 ed 85 del Regolamento predetto).
8. Certificato pegli aspiranti all'arma di Cavalleria rilasciato dall'Autorità Municipale, da cui risultino essere forniti di mezzi sufficienti per provvedersi di due cavalli e del corredo quando saranno promossi Ufficiali.
9. Per gli aspiranti all'arma di Caval-

(\*) Le norme particolareggiate ed i Programmi delle materie degli esami di concorso per l'ammissione agli Istituti Superiori Militari nell'anno 1868, inseriti nel Giornale Militare Ufficiale, trovansi vendibili al prezzo di centesimi 80 alla tipografia Lonnardi (in Firenze, Via S. Zanobi N. 88) ed in Torino via dell'Ospedale N. 21, la quale spedisce nelle provincie a chi nel farne ad essa richiesta con lettera affrancata le trasmette l'importo del fascicolo con vaglia postale.

torio pure necessario una dichiarazione firmata dal padre o da chi ne ha le veci, dalla quale risulti che quando saranno Ufficiali, godranno un mensile assegnamento, di cui dovrà essere indicata la somma, per il tempo che resteranno nel grado di Sottotenente e Luogotenente.

Venendo a mancare loro in seguito tale assegnamento ed ove per ciò non potessero mantenere quel decoro che si richiede, il Ministero provvederebbe secondo che le sue attribuzioni gli fanno facilità.

Venendo ammessi, dovrà inoltre essere rimesso all'Amministrazione dell'Istituto un atto d'obbligazione al pagamento, nei modi stabiliti, della pensione trimestrale e delle somme devolute alla massa individuale.

Le domande dei Militari debbono essere presentate al Comandante del Corpo a cui appartengono, coi documenti di cui al N. 1, 4 e 8 del precedente § 1, e da esso trasmesse al Ministero della Guerra, che disporrà a suo tempo pel loro invio alla sede di esami più prossima alla stanza del Corpo loro.

I Sott'ufficiali, Caporali e Soldati potranno essere ammessi sino all'età di ventitré anni non superati al 1. agosto venturo, purché dichiarino di rinunciare nell'ammissione al grado di cui sono fregiati, non che alle competenze loro, e soddisfacciano ad ogni loro debito verso la propria massa.

Le domande coi documenti dei non Militari saranno dai Comandanti Militari di Provincia trasmesse ai Comandanti dei Collegi Militari ove devono presentarsi agli esami, e questi faranno pervenire ai candidati per mezzo dei Comandanti stessi di Provincia l'avviso dell'ammissione loro agli esami di concorso.

I candidati dovranno presentarsi almeno due giorni prima di quello che sarà stabilito pel principio degli esami al Comando del Collegio presso cui debbono subire, onde essere iscritti pel turno negli esami verbali e per le occorrenti istruzioni.

L'ammissione definitiva agli esami dei candidati non Militari è inoltre subordinata al risultato della contro-visita sanitaria dell'Ufficiale Sanitario addetto al Collegio Militare assistito dal Medico Capo della Divisione militare Territoriale a cui saranno sottoposti per cura del Comandante Generale della Divisione stessa onde constatare la loro attitudine fisica a norma del § 1, N. 3. Coloro che fossero dichiarati inabili, potranno tuttavia nella loro istanza essere ammessi agli esami (sempreché non si tratti d'inabilità manifesta) e venir quindi sottoposti ad una visita speciale innanzi al Consiglio Superiore Militare di sanità in Firenze. Le spese di viaggio per recarsi presso il detto Superiore Consiglio saranno a carico dei parenti ed il risultato di quest'ultima visita sarà definitivo ed irappellabile.

I candidati che non si presentino nei giorni stabiliti per la visita sanitaria e peggli esami nella sede, per cui fecero domanda, s'intenderanno scaduti da ogni ragione all'ammissione.

In caso soltanto di malattia comprovata con autentica attestazione trasmessa per mezzo del Comando Militare della rispettiva Provincia al Comando del Collegio presso cui dovranno presentarsi agli esami non più tardi del giorno in cui questi incominceranno, potranno essere restituiti in tempo a presentarsi nell'altra sede, dove gli esami non abbiano ancora avuto principio.

Gli esami di concorso per l'ammissione nel volgente anno agli Istituti Superiori militari consistono in esami di matematiche e di lettere comuni per tutti gli Istituti, ed in un esame speciale di matematiche per la Regia Scuola Militare Accademia, e veisino sulle seguenti materie i cui programmi speciali vennero approvati da questo Ministero ed inseriti nel Giornale Militare Ufficiale.

- Gli esami comuni sono:
1. Per le matematiche
    - a) Esame di aritmetica ed algebra (Programma N. 1 e 2)
    - b) Esame di geometria piana e solida (Programma N. 3) - verbale della durata di 30 minuti
  2. Per le materie letterarie
    - c) Esame di lettere italiane (Programma N. 4) - Esame in iscritto. un componimento in prosa, d'invenzione - Esame verbale:
      1. Commento di un passo scelto dagli storici: Machiavelli (Arte della guerra - Storia fiorentina) - Bentivoglio (Guerra di Fiandra) - Denina (Rivoluzioni d'Italia) - Colletta (Storia del Reame di Napoli) - Botta (Storia d'Italia)
      2. Questo sull'elocuzione - sullo stile - sulla composizione - sulle diverse specie di componimenti letterari
    - d) Esame di lettere francesi (Programma

N. 3) - Esame per iscritto: una lettera od una narrazione...

e) Esame di geografia (Programma N. 4) Esame verbale

f) Esame di storia generale (Programma N. 5) Esame verbale

La durata degli esami verbali e) e f) sarà di 15 minuti per ciascuna materia d'esame, e così complessivamente di 60 minuti

L'esame speciale per la Regia Militare Accademia

g) Esame di algebra, geometria e trigonometria rettilinea (Programma N. 6) e 40) Esame verbale della durata di 1 ora

All'esame speciale per la Regia Militare Accademia non saranno ammessi che quei candidati quali abbiano superato gli esami comuni a) b) a senso del seguente § VII.

VII. Le Commissioni esaminatrici, nello interrogare i candidati sui diversi programmi, procederanno in modo da accertare che i medesimi posseggano le necessarie cognizioni sulla materia, e che sieno in grado di rispondere alle interrogazioni

Per essere dichiarati ammissibili nella Scuola Militare di Fanteria e Cavalleria i candidati dovranno in ciascuna materia d'esame aver conseguita l'ideoneità

Per essere dichiarati ammissibili nella Scuola Militare di Fanteria e Cavalleria i candidati dovranno in ciascuna materia d'esame aver conseguita l'ideoneità

Per essere dichiarati ammissibili alla R. Militare Accademia converrà inoltre che i candidati abbiano raggiunto l'ideoneità nell'esame speciale

Coloro che non facciano ingresso nell'Istituto a cui furono ammessi nel giorno stabilito scadranno da ogni ragione al

Coloro che non facciano ingresso nell'Istituto a cui furono ammessi nel giorno stabilito scadranno da ogni ragione al

Coloro che non facciano ingresso nell'Istituto a cui furono ammessi nel giorno stabilito scadranno da ogni ragione al

Coloro che non facciano ingresso nell'Istituto a cui furono ammessi nel giorno stabilito scadranno da ogni ragione al

Coloro che non facciano ingresso nell'Istituto a cui furono ammessi nel giorno stabilito scadranno da ogni ragione al

Coloro che non facciano ingresso nell'Istituto a cui furono ammessi nel giorno stabilito scadranno da ogni ragione al

Coloro che non facciano ingresso nell'Istituto a cui furono ammessi nel giorno stabilito scadranno da ogni ragione al

Coloro che non facciano ingresso nell'Istituto a cui furono ammessi nel giorno stabilito scadranno da ogni ragione al

Coloro che non facciano ingresso nell'Istituto a cui furono ammessi nel giorno stabilito scadranno da ogni ragione al

Coloro che non facciano ingresso nell'Istituto a cui furono ammessi nel giorno stabilito scadranno da ogni ragione al

Coloro che non facciano ingresso nell'Istituto a cui furono ammessi nel giorno stabilito scadranno da ogni ragione al

Coloro che non facciano ingresso nell'Istituto a cui furono ammessi nel giorno stabilito scadranno da ogni ragione al

Coloro che non facciano ingresso nell'Istituto a cui furono ammessi nel giorno stabilito scadranno da ogni ragione al

Coloro che non facciano ingresso nell'Istituto a cui furono ammessi nel giorno stabilito scadranno da ogni ragione al

Coloro che non facciano ingresso nell'Istituto a cui furono ammessi nel giorno stabilito scadranno da ogni ragione al

Coloro che non facciano ingresso nell'Istituto a cui furono ammessi nel giorno stabilito scadranno da ogni ragione al

La Camera ha deciso di abolire il corso forzoso, composta dagli onorvoli Doda, Cordova, Rossi, Sella, Messadaglia, Lampertico, ecc.

Essa ha veduto l'opportunità di rivolgersi a molte persone tecniche e speciali, agli istituti di credito, a quelli di credito e di circolazione, al ministero delle finanze e altri ministeri, alla Banca nazionale del Regno d'Italia, formando una serie di quesiti, su quali saranno chiamati a rispondere.

Leggiamo nel giornale Le Finanze: Nello scopo di appiattare di contigenti il pagamento della imposta di ricchezza mobile del secondo semestre 1867 ed

Il ministro ha provveduto a determinare che non si abbiano ad esigere nella prima scadenza più di due rate insieme, rimandando il pagamento della terza al 31 maggio prossimo e che sia protratta di un bimestre la

Il ministro ha provveduto a determinare che non si abbiano ad esigere nella prima scadenza più di due rate insieme, rimandando il pagamento della terza al 31 maggio prossimo e che sia protratta di un bimestre la

Il ministro ha provveduto a determinare che non si abbiano ad esigere nella prima scadenza più di due rate insieme, rimandando il pagamento della terza al 31 maggio prossimo e che sia protratta di un bimestre la

Il ministro ha provveduto a determinare che non si abbiano ad esigere nella prima scadenza più di due rate insieme, rimandando il pagamento della terza al 31 maggio prossimo e che sia protratta di un bimestre la

Il ministro ha provveduto a determinare che non si abbiano ad esigere nella prima scadenza più di due rate insieme, rimandando il pagamento della terza al 31 maggio prossimo e che sia protratta di un bimestre la

Il ministro ha provveduto a determinare che non si abbiano ad esigere nella prima scadenza più di due rate insieme, rimandando il pagamento della terza al 31 maggio prossimo e che sia protratta di un bimestre la

Il ministro ha provveduto a determinare che non si abbiano ad esigere nella prima scadenza più di due rate insieme, rimandando il pagamento della terza al 31 maggio prossimo e che sia protratta di un bimestre la

Il ministro ha provveduto a determinare che non si abbiano ad esigere nella prima scadenza più di due rate insieme, rimandando il pagamento della terza al 31 maggio prossimo e che sia protratta di un bimestre la

Il ministro ha provveduto a determinare che non si abbiano ad esigere nella prima scadenza più di due rate insieme, rimandando il pagamento della terza al 31 maggio prossimo e che sia protratta di un bimestre la

Il ministro ha provveduto a determinare che non si abbiano ad esigere nella prima scadenza più di due rate insieme, rimandando il pagamento della terza al 31 maggio prossimo e che sia protratta di un bimestre la

Il ministro ha provveduto a determinare che non si abbiano ad esigere nella prima scadenza più di due rate insieme, rimandando il pagamento della terza al 31 maggio prossimo e che sia protratta di un bimestre la

Il ministro ha provveduto a determinare che non si abbiano ad esigere nella prima scadenza più di due rate insieme, rimandando il pagamento della terza al 31 maggio prossimo e che sia protratta di un bimestre la

Il ministro ha provveduto a determinare che non si abbiano ad esigere nella prima scadenza più di due rate insieme, rimandando il pagamento della terza al 31 maggio prossimo e che sia protratta di un bimestre la

Il ministro ha provveduto a determinare che non si abbiano ad esigere nella prima scadenza più di due rate insieme, rimandando il pagamento della terza al 31 maggio prossimo e che sia protratta di un bimestre la

Il ministro ha provveduto a determinare che non si abbiano ad esigere nella prima scadenza più di due rate insieme, rimandando il pagamento della terza al 31 maggio prossimo e che sia protratta di un bimestre la

Il ministro ha provveduto a determinare che non si abbiano ad esigere nella prima scadenza più di due rate insieme, rimandando il pagamento della terza al 31 maggio prossimo e che sia protratta di un bimestre la

Il ministro ha provveduto a determinare che non si abbiano ad esigere nella prima scadenza più di due rate insieme, rimandando il pagamento della terza al 31 maggio prossimo e che sia protratta di un bimestre la

Il ministro ha provveduto a determinare che non si abbiano ad esigere nella prima scadenza più di due rate insieme, rimandando il pagamento della terza al 31 maggio prossimo e che sia protratta di un bimestre la

Il ministro ha provveduto a determinare che non si abbiano ad esigere nella prima scadenza più di due rate insieme, rimandando il pagamento della terza al 31 maggio prossimo e che sia protratta di un bimestre la

Il ministro ha provveduto a determinare che non si abbiano ad esigere nella prima scadenza più di due rate insieme, rimandando il pagamento della terza al 31 maggio prossimo e che sia protratta di un bimestre la

Il ministro ha provveduto a determinare che non si abbiano ad esigere nella prima scadenza più di due rate insieme, rimandando il pagamento della terza al 31 maggio prossimo e che sia protratta di un bimestre la

Il ministro ha provveduto a determinare che non si abbiano ad esigere nella prima scadenza più di due rate insieme, rimandando il pagamento della terza al 31 maggio prossimo e che sia protratta di un bimestre la

Il ministro ha provveduto a determinare che non si abbiano ad esigere nella prima scadenza più di due rate insieme, rimandando il pagamento della terza al 31 maggio prossimo e che sia protratta di un bimestre la

Il ministro ha provveduto a determinare che non si abbiano ad esigere nella prima scadenza più di due rate insieme, rimandando il pagamento della terza al 31 maggio prossimo e che sia protratta di un bimestre la

Il ministro ha provveduto a determinare che non si abbiano ad esigere nella prima scadenza più di due rate insieme, rimandando il pagamento della terza al 31 maggio prossimo e che sia protratta di un bimestre la

Il ministro ha provveduto a determinare che non si abbiano ad esigere nella prima scadenza più di due rate insieme, rimandando il pagamento della terza al 31 maggio prossimo e che sia protratta di un bimestre la

Il ministro ha provveduto a determinare che non si abbiano ad esigere nella prima scadenza più di due rate insieme, rimandando il pagamento della terza al 31 maggio prossimo e che sia protratta di un bimestre la

Il ministro ha provveduto a determinare che non si abbiano ad esigere nella prima scadenza più di due rate insieme, rimandando il pagamento della terza al 31 maggio prossimo e che sia protratta di un bimestre la

Il ministro ha provveduto a determinare che non si abbiano ad esigere nella prima scadenza più di due rate insieme, rimandando il pagamento della terza al 31 maggio prossimo e che sia protratta di un bimestre la

Il ministro ha provveduto a determinare che non si abbiano ad esigere nella prima scadenza più di due rate insieme, rimandando il pagamento della terza al 31 maggio prossimo e che sia protratta di un bimestre la

mane, fu deciso definitivamente di abbandonare la Camera il conte Breteuil, primo segretario d'Ambasciata a Dresda, fu nominato console generale della Francia a Venezia.

ULTIME NOTIZIE

Al momento di mettere in torchio scrive l'Italia d'ieri sera apprendiamo che nello scrutinio di ballottaggio fattosi oggi in Ancona per la nomina di un deputato, il ministro della marina, vice-ammiraglio Riboty, ebbe 368 contro 264 dati al sig. Ninchi il vice-ammiraglio Riboty restò quindi eletto

Leggiamo nella France: Un dispaccio di Berlino segnala l'esistenza d'una nota che sarebbe stata inviata dal sig di Bismark agli agenti prussiani all'estero, concernente il viaggio del principe Napoleone in Prussia.

Possiamo congetturare l'esattezza di tale notizia, e se non siamo male informati la nota in discorso constaterrebbe tre cose: 1° Che il principe Napoleone non aveva alcuna missione politica,

2° Che la Corte di Prussia e gli altri personaggi di quel governo fecero al principe un'accoglienza conforme al di lui rango e sinceramente simpatica

3° Che i rapporti della Prussia e della Prussia, accessivamente cordiali escludono per ora ogni sospetto di sottile gioco, che non fosse di natura politica.

La situazione italiana. Per vennero le seguenti caritatevoli offerte:

Agli Asili

In morte di Stagno Pagliaro

Conjugi Corra Maria L. 20

Conjugi Mantovani Mori L. 20

Mori Achille e Mantovani Luigia L. 20

Gorra Luigia L. 20

Binderi Dott. Gius. Sindaco di Grappone L. 20

Zucca Dott. Luigi e Moglie L. 20

Riccardi Pietro e Moglie L. 20

Pagliari Luigi e Moglie L. 20

Milanesi Gianna nata Angiolini L. 20

Bisleri Dott. Gio. Batt. L. 20

Torelli Avv. Amilcare L. 20

Frugoni Ing. Franc. e Moglie L. 20

Pini Dott. L. 20

Legati L. 20

Fieschi Augusto L. 20

Anselmi Paolo L. 20

Brechia Maria L. 20

Alle Operai

Conjugi Cavata Moruti L. 20

Al Tempio monumentale del Cimiero

All'Asilo di Crona di Alida

Mori Dott. L. 20

Conjugi Corra Maria L. 20

Tempio monumentale

Fermili Pietro

In morte di Angelica Remondini

Agli Asili Infantili di Grumello

Fazzi Pietro e Moglie

Fazzi Dott. Giovanni e Moglie

Pasquonoli Ing. Ernesto e Famiglia

Agli Asili di Grumello

In morte di Bianchi Maria v. Barocchi

Barocchi Francesco

Barocchi Antonio

Barocchi Dott. Avv. Bartolomeo

In morte di Fasolino Domenico

Agli Asili

Publica Soscrittione

PER UN MONUMENTO

DA ERIGERSI NELLA CATTEDRALE DI CREMONA

al compianto M. Vescovo D. ANTONIO ROVASSONDI

Ottavo Bienco

Si riportano L. 800

Trioli Maddalena

Molinari Carolina

Ferrari Serafina

Ribaglia Giovanni

Capalini N.

Capalini N.

Capalini N.

Capalini N.

Capalini N.

Capalini N.

Capalini N.

Capalini N.

Capalini N.

NOTIZIE POLITICHE

Leggiamo nell'Alto.

Ecco il risultato del primo scrutinio per la nomina dei trenta deputati che devono comporre la commissione del bilancio del 1869

I votanti erano 303. Per essere eletto al primo scrutinio occorreva riunire per lo meno 152 voti. L'on Depretis n'ebbe

Vienna, 30 marzo. Diceci che il ministro d'agricoltura Potocki ha dato le sue dimissioni

Pietroburgo, 30 marzo. - Assicurasi che Schouvaloff, capo della polizia segreta, andrà a Parigi a rimpiazzare Budberg.

Parigi, 30 marzo. - L'Espresso assicura che nel Consiglio dei ministri, tenuto sta-

Agli Operai

Betri Aurelio

Taghetti Giacinto e Moglie

Celini Antonio

Mazzoli Achille

Agli Operai

Betri Aurelio

Taghetti Giacinto e Moglie

Celini Antonio

Cartoni Seme Bachi Originari del Giappone pel 1869

della Ditta ALCIDE PUECH di Brescia

Quantunque reiteratamente sollecitato da numerosi amici i quali dimostrarono di degnamente apprezzare la condotta leale e delicata della mia casa che fu la sola che nella scorsa...

Non potrei infatti assolvermi di fornire Cartoni ad un prezzo fisso come soleva praticare negli anni scorsi, perchè colla costituzione delle innumerevoli Società che mandano al Giappone ad acquistare Cartoni col denaro dei sottoscrittori e senza limite di prezzo la libera concorrenza non può trattare con vantaggio.

Non mi converrebbe nemmeno fare gli acquisti per conto dei sottoscrittori, con un premio di franchi 10, e 1/2 per Cartone come da molti si pratica essendo quel premio a mio avviso troppo poco remuneratore, se si vogliono considerare i rischi d'ogni specie a quali vanno soggette tali spedizioni, come fallimenti delle Banche di Credito, incendio dei locali di deposito dei Cartoni, avarie di trabordo e di mare, contro le quali non si è assicurati, che nel caso di totale perdita dei Colli indicati nella polizza.

Per tutte queste ragioni che spero apprezzerete, credi nell'interesse d'entrambi di dare ordine ai miei Agenti di Yokohama di acquistare per mio conto esclusivo numero 50,000 Cartoni (tutti Verdi annuali), senza limite alcuno di prezzo i quali Cartoni saranno a disposizione dei miei numerosi clienti, quando li trovino di loro convenienza sia per la qualità, sia per il prezzo, che non sarà certamente superiore a quello degli altri importatori.

In quest'ordine di idee coloro, che amassero per sola loro garanzia assicurarsi possibiltà di acquistare la quantità di Cartoni occorribile ai loro bisogni, potranno iscriversi presso i miei incaricati per quel numero che crederanno di essere.

I miei Cartoni saranno per primi a giungere in Europa, e tosto sarà mia cura di renderne avvisati coloro che si saranno prenotati.

Brescia, 10 Marzo 1868.

ALCIDE PUECH

Recapito in Cremona presso il Sig. Giuseppe Concittadini. 4

SOCIETA' BACOLOGICA DELL'ALTO PIEMONTE

sotto il Patronato della Camera di Commercio ed Arti di Cuneo

Questa società che entra nel suo terzo anno di esercizio, distribui a suoi Azionisti nel proprio corrente cartoni verdi di qualità superiore e a prezzo più modesto della maggior parte delle altre Società. Essa istituita da un consorzio di proprietari non tanto in vista di speculazione, quanto per favorire la produzione serica, si raccomanda per la sua costituzione della più stretta economia, avendo fra le altre disposizioni fissata la provvigione al suo mandatario a sole L. 1/25 per cartone.

Il mandatario Carlo Chiapello dovrà nella compra attenersi al superfluo per qualità e preferibilmente a razze di boscolo verde.

Le Azioni di L. 500 pagabili in quinti come segue:

- A tutto marzo 1868 un quinto
id. giugno » due quinti
id. ottobre » due quinti

Si ricevono pure sottoscrizioni per Azioni da L. 100

Gli Azionisti che preferissero pagare la totalità dei quinti a tutto marzo godranno dello sconto del 4 per cento.

Gli Azionisti da L. 200 riceveranno gratia e per tutto l'anno il Giornale settimanale dell'Industria Serica di Torino che costa L. 12, il quale oltre a tenerli al corrente dei programmi, corrispondenze, notizie di ogni specie riflettenti la Società Bacologica, contiene ancora norme ed avvertenze di molta importanza per i bacologi e per i biandieri.

Le sottoscrizioni si ricevono in Cuneo dalla Segreteria della Camera di Commercio e dalla Ditta Chiapello e Colletti.

In Torino della Ditta A. Oddone e Comp. (Emp. di sericoltura) Corso a Piazza d'Armi, N. 13, in fondo al cortile.

AVVISO

I buoni risultati ottenuti nella campagna orafa compiuta, permettono al sottoscritto di presentare il nuovo programma sotto il quale da oggi a tutto il 5 Maggio p. v. sta aperta una iscrizione per la provvista delle Sementi Bachi del Giappone per la coltivazione 1869. - Allo scopo di facilitare ad ognuno la provvista delle sementi, di conformità alle proprie viste, ha creduto conveniente di aprire l'iscrizione sotto un duplice aspetto, e cioè a numero di cartoni e per azioni, a seconda della dichiarazione che verrà emessa dal committente all'atto dell'iscrizione.

Le condizioni sono le seguenti:

- 1. I Cartoni saranno acquistati per conto del Committente ed il costo di ciascuno sarà determinato da tutte le spese coll'aggiunta di L. 50 per ogni cartone a titolo di retribuzione.
2. Il pagamento si stabilisce in:
a) 1 per ogni cartone all'atto dell'iscrizione.
b) 5 non più tardi del 5 Maggio.
c) il saldo alla consegna dei cartoni.
3. Se per qualche circostanza non venisse eseguita per intero la Commissione, allora si farà una diminuzione proporzionale al numero dei cartoni dei singoli sottoscrittori.

per azioni

Il numero delle azioni è indeterminato, ed il valore di L. 200 ciascuna e il pagamento può acquistarsi quel quantitativo che si crede.
I cartoni saranno acquistati per conto degli Azionisti ed il costo di ciascuna sarà determinato da tutte le spese coll'aggiunta di L. 50 per ogni cartone a titolo di retribuzione.
Il pagamento delle azioni è fissato in:
a) L. 20 all'atto dell'iscrizione.
b) 60 entro il mese di Aprile p. v.
c) 120 entro il 20 Giugno.
L'Azionista avrà diritto ad avere senza sbalzo tutti i cartoni sino alla concorrenza della sua azione, salvo il reciproco compenso della danna, per la differenza che avesse a risultare.

Condizioni Generali

- a) Un'apposita Commissione di quattro persone scelta fra i principali Committenti ed Azionisti sarà chiamata a controllare tutta l'operazione, ed a determinarne il costo dei cartoni.
b) I Committenti e gli azionisti sono individualmente responsabili sino alla concorrenza delle somme sborsate, al rischio del ribalto, ben intesi però che saranno fatte le debite assicurazioni onde garantire il valore della merce nel caso d'incendio o naufragio.
c) Quelli che non compissero i pagamenti alle epoche fissate dal presente programma si riteranno rinuncianti, e le somme versate andranno a beneficio della massa.
Cremona, il 4 Febbraio 1868

Giovanni Quaranta.

AVVISO BACOLOGICO

Doendo intraprendere la solita mia operazione per acquisto semente bachi al Giappone, premesso che non provvederò che qualità ritenute annuali e delle migliori, ho l'onore di partecipare che come nello scorso anno ho accettato le commissioni alle tre seguenti condizioni:

- 1. La semente verrà acquistata per conto del committente. Le commissioni a questa condizione si ricevono per carture di Fr. 100 ciascuna da versarsi in tre rate cioè Fr. 20 all'atto della commissione, Fr. 40 a tutto il 15 Giugno, e Fr. 40 a tutto Luglio p. v. A questa condizione si darò i cartoni al prezzo di costo, più Fr. 2 di premio ciascuno, che mi verranno pagati all'atto della consegna.
2. Acquisto, prezzo e versamenti come alla prima condizione ma senza premio fisso. A questa condizione se i cartoni costeranno più di Fr. 12 50, mi obbligo di consegnarli al solo prezzo di costo, e se costassero meno si ritirerà per invariabile il prezzo di Fr. 12 50 per ogni cartone.
3. Prezzo fisso di Fr. 14 per cartone di cui Fr. 2 da pagarsi all'atto della commissione, Fr. 6 a tutto il 15 Giugno p. v. il resto alla consegna della merce.
Le commissioni alle suddette condizioni verranno accettate fino a tutto il 10 p. v. Maggio e sino a tutto il 10 p. v. Giugno potranno essere sospese con obbligo da parte mia della restituzione di tutte le anticipazioni fatte, qualora il committente potesse denunciarmi che qualcheuno dei 19 mila cartoni da me forniti in quest'anno a diversi miei committenti al prezzo di Fr. 12 50 risultò non annuale, non verificandosi un tal fatto né

Avviso

In seguito alla Sentenza di questo Tribunale 21 corrente Marzo, registrata lo stesso giorno al N. 275 di Repertorio colla marca di registrazione da L. 10 con cui venne confermato a Sindaco del fallimento di Giuseppe Caidi fu Giulio Negoziente di questa Città, il rappresentante la Ditta Guerrini e Riva di Milano, Filippo Riva della stessa Città, e nominato Sindaci definitivi Francesco Baroschi e Palmiro Martini, ambedue di qui, si avvisano i creditori del detto Giuseppe Caidi di comparire davanti ai Sindaci del fallimento suddetto nei termini stabiliti dall'art. 601 del Codice di Commercio, e rimettere ai medesimi i loro titoli di credito, oltre ad una Nota indicante la somma di cui si propongono creditori, qualora non preferiscano di farne il deposito in questa Cancelleria; con avvertenza che a sensi dell'articolo 603 del detto Codice la verifica dei crediti comincerà nei tre giorni successivi alla scadenza dei termini stabiliti dal precedente art. 601 per i creditori che hanno residenza nel Regno, e sarà continuata senza interruzione avanti il giudice delegato Sig. Gio. Batt. Mombis nel giorno e nell'ora che verranno in seguito dal medesimo designati.

Cremona dalla Cancelleria del R. Tribunale Civile, 26 Marzo 1868.

SINDACI CANCELLI.

Accettazione d' Eredità col beneficio d' inventario

A sensi dell'art. 985 del Codice Civile si rende noto, che nel verbale eretto in questa Cancelleria il 3 corrente mese, venne dalla Signora Luigia Ruffa fu Pietro di S. Martino dell'Argine, nell'interesse dei proprii figli minori Annunziata, Oreste, Guglielmo, e Vittorio Novellini, aditi, col beneficio dell'Inventario, l'eredità intestata abbandonata dal rispettivo marito e padre Gaetano Novellini fu Francesco, morto a Cà de' Passeri, l'11 dicembre 1867; con riserva al diritto d'usufrutto per

Legge appellante ad essa superante vedova Bozzolo, dalla Cancelleria della R. Pretura il 10 Marzo 1868.

BASSONI FRANCESCO CANCELLI.

Adizione d' Eredità col beneficio dell'Inventario

Si rende noto, a termini dell'articolo 935 del Codice Civile, che nel verbale eretto in questa Cancelleria il 2 corrente mese, la Signora Carolina Buggeri fu Camillo di S. Martino dell'Argine, nell'interesse dei minori suoi figli Alberto, Rosalinda, Luigia, e Giuditta, l'eredità del rispettivo marito e padre Florovantia Oxili fu Giovanni, decesso senza testamento, il 5 Gennaio 1867, in S. Martino dell'Argine; con riserva al diritto d'usufrutto per legge spettante ad essa vedova superante Bozzolo, dalla Cancelleria della R. Pretura il 16 Marzo 1868.

BASSONI FRANCESCO CANCELLI.

CONVEGNAZIONE DI CARITA'

Avviso d'Assemblea

Presso la Segreteria della Congregazione di Carità in Cremona si terrà nel giorno di Sabato 11 Aprile p. v. alle ore una pomeridiana un esperimento d'asta a gara verbale, per l'affitto dodicennale a far tempo dall'11 Novembre corr. anno del podere Mazza in S. Maria di Mariani di ragione dell'Orfanotrofio Maschile avente la superficie di cens. perli 555 19 pari a Decare 364 4501, coll'estima di Sc. 3954 4 461/8 pari a L. 18221 30. L'asta si farà in base al prezzo peritale stabilito in L. 2810 90 corrispondente a L. 5 05 per ogni Perli. Cons. e a L. 7 71 per ogni Decare. Gli aspiranti al contratto dovranno eseguire il deposito di L. 500. Cremona il 27 Marzo 1868.

Il Presidente

BAROLI

FZZI, Seg. Gen.

Col 1. Aprile sono aperti gli abbonamenti ai seguenti Giornali Illustrati che si pubblicano nello Stabilimento DELL' EDITORE EDOARDO SONZOGNO

Milano, Via Pasquirolo N. 14.

Giornali Illustrati in gran formato

Table with columns: LO SPIRITO FOLLETO, L'ILLUSTRAZIONE UNIVERSALE, 12 suddetti Giornali in abbonamento complessivo. Anno VII, Anno V.

Giornali popolari Illustrati

Table with columns: IL ROMANZIERS ILLUSTRATO, L'EMPORIO PITTORESCO, LA SETTIMANA. Anno IV, Anno V, Anno III.

Giornali Illustrati di Mode

Table with columns: LA NOVITA' - Edizione di lusso, LA NOVITA' - Edizione economica, IL TESORO DELLE FAMIGLIE, LA MODERNA RICAMATRICE, L'ELO DELLA MODA, IL PANIERE DA LAVORO. Anno IV, Anno V, Anno III.

Per abbonarsi invia Vaglia Postale dell'importo relativo all'Editore Edoardo Sonzogno a Milano.

Stabilimento dell'Editore EDOARDO SONZOGNO Milano, Via Pasquirolo, 14. Cal 1. Aprile 1868 rimangono aperti i seguenti abbonamenti con PREMI GRATUITI STRAORDINARI al giornale IL SECOLO. Giornale Politico-Quotidiano in gran formato. - Anno III - Esce in Milano nelle ore pomeridiane, ed è il giornale di più gran formato che si venda a 5 Centesimi. - Di carattere affatto indipendente da ogni partito, il SECOLO pubblica articoli e rassegne politiche, amministrative, militari, ecc. Tiene corrispondenza ordinaria da Firenze, Roma, Napoli, Torino, Genova, Venezia, Trieste, Londra, Berlino e Vienna. Pubblica un'estesa Cronaca Italiana, una Cronaca Giudiziarie, Fatti Diversi, Riviste Teatrali, Biblio grafiche, Scientifiche e di Varietà. - Nell'appendice (15 colonne ogni giorno), pubblica due Romanzi contemporaneamente, d'autori italiani e forestieri. Da pure quotidianamente un Bollettino della Borsa, un Memoriale dei privati o Bollettino amministrativo, Supplementi straordinari, Disegni particolari, ecc. ecc. Prezzi d'Abbonamento, franco a destinazione in tutto il Regno. Per 9 Mesi dal 1. Aprile a tutto Dicembre 1868 L. 1 25 - " 6 " " Settembre " 1 25 - " 5 " " Giugno " " 6 - Un Numero separato in Milano Cent. 5 - fuori Cent. 7. PREMI GRATUITI AGLI ABBONATI. Chi si associa per 9 mesi ha diritto ai seguenti doni: 1. Un abbonamento di 9 mesi a tutto Dicembre 1868 al giornale illustrato di Romanzi e varietà: LA SETTIMANA. 2. Un esemplare della splendida STAMPA DELLO SPIRITO FOLLETO per 1868. Chi si associa per 6 mesi ha diritto a: 1. Un abbonamento di 6 mesi al giornale LA SETTIMANA. 2. Un esemplare del nuovissimo Romanzo illustrato I DUE SOCI di L. Raban. Chi si associa per 3 mesi ha diritto ad un abbonamento per 3 mesi al giornale LA SETTIMANA. Per abbonarsi basta inviare Vaglia dell'importo relativo all'Editore Edoardo Sonzogno Milano.

avendomi il committente alla data suddetta fatta la suespressa denuncia, la commissione non potrà essere più ritirata; e se fatto un primo o secondo versamento i committenti a qualunque delle suddette tre condizioni non cesserò all'altro perderanno tutto il denaro sborsato e si ritireranno nulle le commissioni da loro date.

All'arrivo della semente se ne darà, come in quest'anno, avviso a tutti gli interessati fissando un giorno per il sorteggio delle singole carture e 20 giorni dopo questo sorteggio dovrà da ciascun committente essere ritirata tutta la semente da lui commessa.

Per le forti commissioni come pure per quelle date dai Corpi Morali, dai Comuni e Giunte Municipali potranno essere accordate speciali facilitazioni da convenirsi.

Se per casi impreveduti mi fosse reso impossibile di trasportare tutto il quantitativo di semente assunto in commissione, la quantità da consegnarsi a ciascun committente sarà ridotta per tutti nell'egual proporzione, ed ai committenti verrà immediatamente restituito il di più del denaro versato, e se per qualsivoglia titolo venisse prorogata l'accettazione delle commissioni oltre il 10 Maggio suddetto, le commissioni anteriori a questo termine avranno diritto di prelazione sulle posteriori, le quali non dovranno essere eseguite che dopo avere completamente soddisfatto alle prime.

Non occorre il dire che il riparto della semente verrà fatto con tutta la equità ed onestà, e l'egual norma verrà tenuta per stabilirne il prezzo, che verrà costituito dal costo medio da tutta la semente da me importata.

I proprietari che non avessero la comodità di poter venire o presso di me o presso il mio rappresentante per fare le sottoscrizioni, non avranno che a firmare l'apposita scheda

indicandovi il numero delle carture o di cartoni che intendono commettermi, scrivere sotto detta scheda in caratteri ben chiari il preciso loro indirizzo, chiuderla colla relativa anticipazione in biglietti di Banca o boni postali in un envelope da lettera o altro foglio di carta qualunque e spedendo poscia col mezzo della posta detta envelope, ne riceveranno a ritorno di corriere in relativa regolare quantità, e così ripetendo per tutti i versamenti a tempo debito se non vorranno essi stessi venire a levarla sarà pure convenientemente loro spedita la semente.

Ing FRANCESCO DAINA

Le Commissioni si ricevono in Cremona presso il Sig. Gius. Antonio Tessaroli.

Da cedersi in Cremona

Esercizio di Trattoria coi relativi mobili e suppellettili posto nella Cont. Longacqua al N. 8 attigua al Teatro Ricci.

Per le trattative rivolgersi al Notajo Dott. Giovanni Fezzi in Cremona Cont. Arberti N. 13.